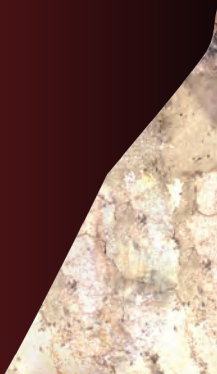




Collana: **SANTI E BEATI**

i fioretti

di Santa Chiara





Introduzione e revisione dei Fioretti: suor Chiara Augusta Lainati osc

Preghiere e commenti: suor Chiara Carla Cabras osc

© Editrice Shalom s.r.l. - 17.09.2006 Stimmate di san Francesco d'Assisi

ISBN 978 88 86616 82 9



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8220:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre pubblicazioni.

INDICE

<i>Icona di santa Chiara d'Assisi</i>	7
<i>Al lettore, alla lettrice</i>	10
<i>Santa Chiara e la sua famiglia oggi</i>	12
<i>Chi è santa Chiara?</i>	15
<i>La domenica delle Palme</i>	23
<i>La porta del morto</i>	28
<i>L'ostaggio del Paradiso</i>	32
<i>La figlia di Favarone</i>	37
<i>Lo zio Monaldo</i>	43
<i>Agnese</i>	48
<i>Madonna povertà</i>	53
<i>Il pranzo nel bosco</i>	59
<i>Il bacio alla servigiale</i>	65
<i>Le rose</i>	71
<i>Ortolana</i>	77
<i>La cenere</i>	82
<i>Il volto nel pozzo</i>	87
<i>La volontà di Dio</i>	93
<i>Frate Egidio</i>	99
<i>Il pianto di Chiara</i>	105
<i>Il Cantico delle Creature</i>	111
<i>L'ultimo incontro</i>	119
<i>La difesa della povertà</i>	124
<i>La croce del pane</i>	130
<i>Il pane degli angeli</i>	134
<i>I Saraceni di Federico II</i>	141
<i>Infermità e tribolazione</i>	147
<i>La Bolla Pontificia</i>	153
<i>Il corteo delle vergini</i>	158
<i>Santa Chiara</i>	163
<i>Conclusione</i>	167



ICONA DI SANTA CHIARA D'ASSISI

Chiara d'Assisi, in questa icona, s'impone con la sua luminosa presenza: è la donna forte che cammina sicura accompagnata dal suo Sposo. Il portamento regale, ben evidenziato dal drappeggio della veste e del mantello, ci ricorda che lei: “Fu il primo e stabile fondamento di questo grande Ordine (delle Sorelle Povere), fu la pietra angolare di questo sublime edificio” (*Bolla di canonizzazione*, 9).

Con la mano destra sostiene un uovo, segno della sua rinascita in Cristo, nel quale è contenuto Gesù povero e crocifisso, la perla preziosa, il tesoro che ha colmato di gioia ogni istante della sua esistenza. Il Salvatore è circondato da una trasparenza di stelle che ci ricorda lo splendore della volta celeste: il Signore Gesù, con il suo martirio d'amore, ha raggiunto ogni angolo dell'universo; e l'abito di Chiara che si intravede, attraversando l'universo redento dal Figlio, vuole dirci che la sua vita è diventata trasparenza di Cristo.

Lo sguardo di Chiara è molto simile a quello di Gesù: dopo aver contemplato l'Amato, ella si è trasfigurata nella immagine di Lui. E a tutti rivolge l'invito, scritto in una sua lettera ad Agnese: “Guarda ogni giorno questo specchio (il Crocifisso) e in

Santa Chiara d'Assisi, realizzata dai monaci del Monte Athos, venerata nella cappella dell'Editrice Shalom.

esso scruta continuamente il tuo volto” (4^a *Lettera ad Agnese*).

Il giglio che Chiara tiene nella mano sinistra, è il segno della verginale purezza e della misteriosa fecondità di cui è fonte ogni vita nascosta con Cristo in Dio. La vita di Chiara è stata sempre una corsa confidente e lieta sulle orme di Cristo suo Signore e Maestro. Al termine della vita terrena, duramente provata dalle strettezze di una vita povera e dalle fatiche di una lunga infermità, Chiara può ora gioire nella luminosa gloria del Cielo: quella gloria che risplende e si riflette su tutta l'immagine attraverso lo sfondo dorato dell'icona.

Estasiati possiamo esprimere la nostra lode, con le parole di Tommaso da Celano, primo biografo di Francesco e di Chiara: “... Chiara, pure nativa di Assisi, pietra preziosissima e fortissima, divenne la pietra basilare per tutte le altre pietre di questa famiglia religiosa. Questa infatti, conquistata a Dio dai moniti incoraggianti del santo (Francesco), dopo l'inizio dell'Ordine dei frati minori, divenne causa di progresso spirituale ed esempio per innumerevoli anime. Nobile di nascita, più nobile per grazia; vergine nel corpo, purissima di spirito; giovane di età, matura per saggezza; costante nel proposito, ardente di entusiasmo nell'amore a Dio; piena di sapienza e di singolare umiltà; Chiara di nome, più chiara per vita, chiarissima per virtù” (1Cel, 18).



AL LETTORE, ALLA LETTRICE

Questa raccolta dei Fioretti, accompagnata da brevi commenti, vuole andare incontro a tutti coloro che desiderano conoscere il volto luminoso della *pian-ticella* di san Francesco e vuole essere, insieme alle molte altre iniziative, un tangibile segno di festa.

La piccola antologia comprende la raccolta dei Fioretti di santa Chiara; belli nel loro insieme, sono racconti storicamente veri oppure inventati il cui scopo è trasmettere con umile espressione e semplicità, a coloro che li leggono, qualcosa di edificante per la propria vita.

Ogni Fioretto è seguito da qualche stralcio degli scritti di santa Chiara, cioè delle Lettere a santa Agnese di Boemia e a Ermentrude di Bruges, della Regola, del Testamento e della Benedizione; il numero marginale fa riferimento alle Fonti Francescane (FF); i vari appellativi di Chiara usati nelle preghiere, espressi con termini poetici, sono quasi tutti presi dalla *Bolla di Canonizzazione* della Santa; seguono, alle reali parole di Chiara, un breve commento di aiuto alla comprensione del messaggio clariano contenuto nel racconto e un'invocazione o preghiera rivolta a santa Chiara.

Non è sempre facile esprimere con parole semplici qualcosa di molto importante, perché le cose semplici, come si sa, sono le più difficili, ma ci abbiamo provato perché sia noto, a quanti lo cercano, il volto